

## **Alpi clima neutrali e resilienti ai cambiamenti climatici 2050**

### **Dichiarazione di Innsbruck**

#### **La Conferenza delle Alpi**

- *considerato che* l'aumento medio della temperatura nelle Alpi è quasi doppio rispetto alle aree circostanti, nonché
- *fortemente preoccupata* per l'aumento degli impatti negativi dei cambiamenti climatici nelle Alpi, specialmente per gli eventi meteorologici estremi e per i rischi naturali, i quali si ripercuotono in modo particolarmente forte anche sull'economia della regione Alpina, che dipende sempre più dai servizi ecosistemici,
- *nella consapevolezza* che le attività nello spazio alpino contribuiscono ai cambiamenti climatici, anche attraverso le emissioni derivanti dai trasporti, dagli edifici e dal turismo, fatto che, a sua volta, sottolinea il bisogno di mettere in atto le necessarie misure al fine di ridurre tali emissioni,
- *riconoscendo* che lo spazio alpino è particolarmente fragile e vulnerabile e presenta delle precise specificità naturali, culturali e storiche nonché una biodiversità unica, che comprende ecosistemi altamente vulnerabili, da preservare,
- *considerato che* gli utilizzi delle risorse alpine, in costante aumento e spesso incompatibili fra di loro, mettono sempre più a rischio lo spazio vitale, economico e culturale delle Alpi, e che è inoltre impossibile ovviare alle conseguenti ricadute negative, se non solo tramite un sostanziale dispendio di sforzi, costi notevoli e tempi lunghi,
- *nella consapevolezza* della necessità di tenere in sufficiente e adeguata considerazione gli interessi e le esigenze vitali della popolazione che vive e lavora nelle Alpi, anche alla luce dei cambiamenti demografici,
- *nella consapevolezza* dell'obiettivo generale della Convenzione delle Alpi di instaurare un equilibrio fra la necessaria tutela e lo sviluppo economico,

- *nella consapevolezza* della necessità di promuovere un'economia sostenibile per far fronte alle sfide climatiche della regione alpina e per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra a livello globale,
- *nella convinzione* che sia necessario proseguire la cooperazione fra le aree montane del mondo per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di rafforzare a livello internazionale la consapevolezza rispetto alla particolare vulnerabilità delle aree montane,
- *tenendo conto* delle attività in corso nell'ambito della ricerca e dell'osservazione sistematica nella regione alpina nonché della necessità di incoraggiare il proseguimento delle attività di ricerca transnazionale nelle Alpi, che servono a comprendere meglio l'interazione tra territorio, economia e ambiente nelle Alpi e a stimare gli sviluppi futuri del clima nello spazio alpino,
- *riconoscendo* le molteplici iniziative volte alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici nello spazio alpino, in particolar modo il concorso ClimaHost e il Partenariato alpino per azioni locali sul clima (ALPACA),
- *richiamando* la Convenzione delle Alpi, i suoi Protocolli e Dichiarazioni e il Programma di Lavoro Pluriennale 2017 - 2022

in occasione della propria XV sessione il 4 aprile 2019 a Innsbruck

1. *conferma* l'obiettivo di lavorare per le Alpi clima neutrali e resilienti ai cambiamenti climatici entro il 2050, in accordo con le prescrizioni europee e internazionali, compresa la necessità di aggiornare entro il 2020 i contributi determinati a livello nazionale previsti dall'Accordo di Parigi del 2015;
2. *adotta* il Sistema alpino di obiettivi per il clima 2050 (Allegato 1) elaborato dal Comitato consultivo sul clima alpino ed *esorta* tutte le Parti contraenti, gli Osservatori e i partner e attori rilevanti a metterlo in atto nel miglior modo possibile;
3. *si pone l'obiettivo* di sviluppare ulteriormente lo spazio alpino come una regione modello per quel che riguarda le misure complessive e integrate di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, in cooperazione con gli enti regionali e locali nonché conformemente all'Accordo di Parigi del 2015 e ai risultati della COP 24 UNFCCC di Katowice del 2018;

4. *esorta* tutte le Parti contraenti ad attribuire priorità allo spazio alpino nell'ambito delle rispettive strategie climatiche e dei rispettivi piani di azione a tutti i livelli rilevanti;
5. *si propone di* intensificare i propri sforzi per sensibilizzare riguardo ai cambiamenti climatici, al fine di spronare gli attori rilevanti e la collettività a porre in atto interventi incisivi per contribuire a raggiungere l'obiettivo delle Alpi clima neutrali e resilienti ai cambiamenti climatici entro il 2050;
6. *esorta* i Gruppi di lavoro tematici della Convenzione delle Alpi a contribuire alla messa in atto del Sistema alpino di obiettivi per il clima 2050, in accordo con i rispettivi mandati;
7. *approva* la Settima Relazione sullo stato delle Alpi sul tema „La governance del rischio nel contesto dei pericoli naturali“ (Allegato 2) ed *esorta* tutte le Parti contraenti, gli Osservatori e i partner rilevanti a mettere in atto nel miglior modo possibile le raccomandazioni raccolte nella relazione;
8. *esorta*, nell'ottica della gestione sostenibile del rischio, a un rafforzamento della collaborazione e del coinvolgimento di tutte le parti interessate, degli stakeholder e degli enti nazionali, regionali e locali.